



COMUNE DI BULCIAGO

PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE N. 22

in data: 22.07.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO
DI CACCIABOMBARDIERI F35

L'anno **duemilatredecim** addi **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	BERETTA EGIDIA	P
2	FILIPPONE ANTONINO	P
3	PURICELLI RAFFAELLA	P
4	CATTANEO LUCA	P
5	RIPAMONTI LUIGI	P
6	COLOMBO PAOLO	P
7	CORNO ENZO NARCISIO	P
8	ARRIGONI PAOLO	A
9	CORTI PAOLO	A
10	VISCONTI GIUSEPPE	A
11	ISELLA CARLO SERAFINO	P
12	FUMAGALLI ANNA CHIARA	A
13	CAPPELLINI RENZO	A

Totale presenti 8

Totale assenti 5

Assiste il Segretario Generale Sig. **DOTT. CLAUDIO LOCATELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **EGIDIA BERETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 22 in data 22.07.2013

Oggetto: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DI CACCIABOMBARDIERI F35

Al momento della trattazione i Consiglieri presenti sono **9 (nove)**, essendo entrato il Consigliere Paolo Corti nel corso della trattazione del punto n. 3 dell'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco che dà lettura dell'"Ordine del Giorno contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35", come da allegato;

APERTASI la discussione:

- Il Consigliere Sig. Carlo Serafino Isella ringrazia il Sindaco per aver sottoposto alla approvazione del Consiglio l'Ordine del Giorno sull'argomento dei cacciabombardieri.

Esprimendo le sue riflessioni in maniera più ampia, dichiara che guardando la Costituzione non dovrebbe esserci nemmeno l'esercito. Dichiara che i soldi per gli F35 sono già stati stanziati nel Bilancio del Ministero della Difesa. Il nostro intervento nella Ex Jugoslavia ha solo salvato vite umane. Ricorda che stiamo partecipando anche a Missioni di Pace; si dovrebbero ritirare quindi anche le truppe ed usarle per la sicurezza interna. Ritene poi che gli attuali aerei in uso (vecchi) potrebbero costare di più, in manutenzione, che non questi nuovi.

Ritiene che la mozione debba essere rivista, dichiarando di essere pacifisti, e che i soldi non spesi per gli F35 dovrebbero essere usati per altro e non per finanziare le missioni all'estero che per ora ci stanno solo portando in Patria salme.

- Il Consigliere Sig. Enzo Corno dichiara che si tratta di piccoli passi che van fatti.

- Il Capogruppo di maggioranza Sig. Paolo Corti dichiara che il Governo sta per acquistare gli F35 e occorre comunque distinguere tra l'esigenza di avere un esercito e quella di disporre l'acquisto di "macchine da guerra".

Ritiene che potrebbe essere sufficiente anche una sola delle motivazioni espresse nella mozione per ribadire un no fermo all'acquisto dei cacciabombardieri, in netto contrasto con la Costituzione e l'ONU.

Sarebbe ancora più meritorio e simbolico sottoporre l'o.d.g. a ciascuno dei Consiglieri, per ottenere un assenso pieno alla proposta.

- Il Consigliere Isella dichiara che anche il Parlamento, mediante anche suoi componenti del medesimo Partito qui rappresentato ha espresso parere favorevole all'acquisto e privarsi degli aerei significherebbe cancellare l'esercito.

- L'Assessore Sig. Antonino Filippone dichiara che sarebbe inopportuno in questo periodo andare ad acquistare gli F35.

In Parlamento c'è stato compromesso politico.

Propone di approvare l'o.d.g., rinviando la trattazione di un nuovo Ordine del Giorno sull'argomento delle missioni di pace (concorda infatti sulla necessità di ritirare le Missioni di Pace).

Si impegna personalmente a presentare un unico o.d.g. sull'argomento.

COMUNE DI BULCIAGO

Provincia di Lecco

Oggetto: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIABOMBARDIERI F35

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 11 della nostra Costituzione recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";
- il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;
- negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione - i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011 - 2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie;

CONSIDERATO CHE negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna;

RICORDANDO CHE l'ONU è da tempo impegnato ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione, alloggio;

CONSIDERATO CHE l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) ridotti a 90 nell'anno 2012, per un costo di circa 14 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;

CONSIDERATO CHE si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu;

CONSIDERATO CHE, anche secondo il Pentagono, l'aereo deve ancora risolvere numerosi problemi tecnici mentre continuano a lievitare i suoi costi e che le ricadute occupazionali in Italia sono alquanto basse e incerte;

CONSIDERATO CHE diverse nazioni partner del progetto JSF stanno rivedendo i loro programmi di acquisto anche rinviandoli nel tempo, in particolare Regno Unito, Olanda, Turchia, Australia, Canada;

CONSIDERATO CHE il nostro Paese ha speso nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa, collocandosi, secondo la classifica del SIPRI al decimo posto al mondo per spese militari (anno 2010);

RICORDANDO l'appello lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 alla quale hanno partecipato oltre duecentomila persone;

PRESO ATTO delle proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile e in particolare dalla "Rete Italiana per il Disarmo", "Sbilanciamoci" e "Tavola della Pace" che invitano a ridurre le spese militari come sta succedendo in tutti i paesi occidentali;

CHIEDE

al Parlamento e al Governo di non procedere all'acquisto dei cacciabombardieri F35 destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese, per il lavoro, la scuola, la salute e la giustizia sociale.

CHIEDE

di procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite.

La presente mozione viene inviata al Presidente del Consiglio, ai Presidenti e Capigruppo di Camera e Senato, ai Parlamentari dei territorio, nonché al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e alla Campagna "Taglia le ali alle armi".

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Egidia BERETTA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Claudio LOCATELLI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile nella seduta del** 22 LUG. 2013 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi, 7 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Igor MESSINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito web istituzionale www.comune.bulciago.lc.it di questo Comune il giorno 7 AGO. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1 della Legge n. 69/2009.

Addi, 7 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Igor MESSINA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Addi, 7 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Igor MESSINA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Addi, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
